

Accendiamo i riflettori sulle questioni importanti!

La solidarietà di Slp ai colleghi e al popolo giapponese. Approvato intanto dal Governo il decreto sulla liberalizzazione, con il Contratto di Settore in difficoltà e quello del Gruppo in fase di chiusura. Nel frattempo la Riorganizzazione del Recapito si avvia ormai al completamento, mentre per Mercato Privati è arrivato il momento di una rivoluzione.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“Proprio pochi giorni fa abbiamo avuto un incontro con una delegazione dei nostri colleghi del sindacato giapponese. Avevano programmato questo incontro per studiare il modello e le riorganizzazioni postali in Italia e per discutere con noi sulle conseguenze della liberalizzazione dei mercati postali in Europa. In tale occasione ho voluto ricordare l'eccellente ospitalità ricevuta

durante il nostro ultimo Congresso Mondiale, tenutosi a Nagasaki lo scorso novembre e durante il quale abbiamo conosciuto un popolo nobile, fiero e dignitoso. Ora il nostro pensiero va ad un Paese colpito da un terribile disastro, per le condizioni di grave difficoltà in cui versa la sua popolazione e per le conseguenze che questo evento avrà su tutto il mondo. Slp Cisl è altresì vicino ai lavoratori e a tutto il settore postale giapponese”. Così il Segretario Generale di Slp Cisl, **Mario Petitto**, si ferma sugli eventi tragici che hanno colpito nelle ultime settimane il Giappone, prima di affrontare le questioni che riguardano da vicino il

mondo postale.

“In questi giorni il **Consiglio dei Ministri** ha approvato il decreto sulla liberalizzazione dei mercati postali per attuare la direttiva europea recentemente approvata. Abbiamo avuto occasione di discutere nelle commissioni di Camera e Senato e di

“Nel mondo postale che sta per aprirsi ci sarà l'ex operatore pubblico, ci saranno gli operatori privati italiani, ma arriveranno anche gli operatori internazionali e tutti dovranno fare riferimento a regole e contratti simili”

esprimere le nostre valutazioni. Alla fine possiamo ritenere ci abbastanza soddisfatti, di come il decreto sia stato recepito, ad eccezione però di un punto che noi ritenevamo fondamentale e che purtroppo il legislatore ha voluto trascurare. Sto parlando della norma secondo la quale tutti gli operatori che svolgeranno poste in un mercato liberalizzato in Italia dovranno fare



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

riferimento ad un unico Contratto di Settore. Noi avevamo spiegato, a deputati e senatori, quanto fosse necessaria tale norma, non solo per tutelare i lavoratori ma anche per creare equilibrio nella concorrenza tra le aziende, al fine di evitare che contratti diversi e diversamente applicati possano generare dumping sociale. Purtroppo il decreto non lo ha previsto e sarà quindi necessaria un'opera supplementare del Sindacato affinché si possa giungere ad un Contratto di Settore con il consenso di tutti gli operatori pubblici e privati e di tutte le Organizzazioni Sindacali. Teniamo conto che nel mondo postale che sta per aprirsi ci sarà l'ex operatore pubblico, ci saranno gli operatori privati italiani, ma arriveranno anche gli operatori internazionali e tutti dovranno fare riferimento a regole e contratti simili. La nostra priorità si sposta a questo punto sul **Contratto di Gruppo** che stiamo discutendo in questi giorni all'interno di Poste Italiane e che noi speriamo, anche perché

siamo in leggero ritardo, di poter chiudere prima delle prossime festività pasquali. Sappiamo bene che permane ancora nel nostro Paese un livello altissimo di difficoltà economica e sappiamo anche che milioni di lavoratori non avranno in questo triennio il rinnovo contrattuale. Noi ci stiamo riuscendo e speriamo di riuscire a portare anche sufficienti aumenti

economici per i lavoratori, oltre al consolidamento di norme che già avevamo applicato in passato. Nello stesso tempo la nostra attenzione si concentra sempre di più sullo scenario futuro con la nascita della Banca del Mezzogiorno.

All'interno di Poste sono già cominciati i corsi di formazione per i lavoratori che dovranno avere professionalità diverse rispetto ai normali operatori di sportello e noi, che siamo stati sempre favorevoli affinché Poste diventasse sempre di più banca, accompagneremo le scelte strategiche e gli sforzi aziendali, preparando al meglio i nostri lavoratori. Nel contempo è in fase di completamento la riorganizzazione del Recapito. Voglio ricordare a tutti, anche a quelli che hanno la memoria corta, che le precedenti riorganizzazioni

hanno avuto bisogno di anni affinché venissero implementate, mentre l'attuale riorganizzazione sta arrivando a compimento nel giro di pochi mesi. Qualche difficoltà c'è, non lo abbiamo mai negato, ma è naturale che ciò avvenga, perché si tratta di un processo che tocca tutto il territorio nazionale, ma noi siamo sicuri che nel giro di poco tempo tutti gli squilibri si assesteranno. Ovviamente c'è chi vuole speculare su tali situazioni, ma è strano l'atteggiamento di qualche organizzazione sindacale che, per nascondere i limiti di altri settori dell'azienda, tentano di accendere i riflettori sul recapito postale. Nonostante ciò la riorganizzazione andrà avanti e noi diciamo chiaramente che l'unica preoccupazione che

Noi ci dedicheremo, a partire dai prossimi giorni, ad accendere i riflettori sull'importante settore di Mercato Privati, un settore chiuso su se stesso, che non ha più né ricavi né prospettive di sviluppo"

abbiamo sono i volumi che calano continuamente, ma che calano in tutta Europa, in tutto il mondo. È questo che dovrebbe preoccuparci, anziché perdere tempo a ritagliare i giornali locali in cui viene segnalato che la posta in un determinato giorno tarda ad essere consegnata. Non è questo il parametro per misurare la qualità in un settore tanto complesso!

Noi ci dedicheremo invece, a partire dai prossimi giorni, ad accendere i riflettori sull'importante settore di Mercato Privati, un settore chiuso su se stesso, che non ha più né ricavi né prospettive di sviluppo".

Poste Italiane: continua il trend positivo

Per l'Slp il risultato non si deve solo al management, ma al lavoro di un'intera categoria che quotidianamente si rimbocca le maniche. Il risultato positivo di bilancio non può che agevolare la sottoscrizione del contratto.



Nonostante un anno ancora segnato dalla crisi economica e finanziaria, Poste Italiane registra un utile netto in crescita del 12,6%, pari a 1.018 milioni di euro e un risultato operativo del +16,9% rispetto al 2009. Dalla lettura del bilancio emerge che la classica figura del postino si sta trasformando sempre più in un consulente finanziario e assicurativo. Infatti, i ricavi dai servizi postali hanno registrato una flessione del 3,1% a causa del calo dei volumi dovuti all'uso delle nuove tecnologie quali posta elettronica, sms, fax, a scapito della corrispondenza cartacea. Lo sa bene il

sindacato postale: "Lo scorso luglio abbiamo siglato un importante accordo sulla riorganizzazione dei servizi postali – dichiara il Segretario Generale Slp Cisl [Mario Pettito](#) – e siamo consapevoli che la corrispondenza sta attraversando un declino strutturale che riguarda tutti i Paesi; il caso più emblematico è quello degli Stati Uniti dove gli addetti al recapito, dal 2004 al 2009, hanno visto un calo di ben 57.000 unità". I postini, quindi, vittime della diffusione di Internet. D'altra parte, per la prima volta anche i servizi finanziari presentano una lievissima riduzione pari

allo 0,4 %, nonostante la buona performance della raccolta del risparmio postale (buoni fruttiferi postali e libretti postali per conto di Cassa Depositi e Prestiti), risentendo dell'attuale crisi globale.

Da registrare l'incremento dei ricavi da conti correnti e dalle carte prepagate Postepay emesse nel 2010, arrivate a ben 6,8 milioni di carte e confermando Poste come leader in questo mercato.

Di particolare rilievo il notevole ricavo dovuto ai servizi assicurativi attraverso Poste Vita e Poste Assicura che hanno aumentato del 34% rispetto all'esercizio precedente e che contribuiscono in maniera determinante agli utili del bilancio aziendale. Ma Poste è entrata anche nel campo della telefonia mobile, raggiungendo un risultato operativo positivo del +218,5% rispetto al 2009.

"I segni tutti positivi del bilancio e la crescita significativa degli utili ci dicono che il Gruppo ha lavorato molto bene anche in un anno difficile come il 2010, e nonostante il

progressivo calo dei volumi postali, grazie alla sua capacità di lancia-

Petitto: “Siamo pronti e maturi a favorire il passaggio verso un sistema cooperativo partecipativo che rappresenta una grossa opportunità di evoluzione sociale per affrontare meglio le crisi economiche e l’andamento dei mercati”.

re prodotti e servizi innovativi e di presentarsi con successo su nuovi mercati - così ha commentato l’Ad di Poste Massimo Sarmi, per il quale “la solidità del Gruppo e gli ottimi risultati che presentiamo in questo bilancio regalano il necessario ottimismo per affrontare con la giusta energia la sfida della liberalizzazione del mercato postale”.

La dinamicità di Poste Italiane si è nel frattempo estesa anche attraverso numerosi accordi di collaborazione tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è impegnato ad esportare il proprio know how in paesi quali la Russia, l’Egitto, l’Albania e il Libano.

Non a caso ha incassato anche il quinto posto nella classifica “World’s Most Admired Companies” della rivista americana «Fortune» fra le aziende con la migliore reputazione e mantenendo anche il terzo posto nella graduatoria italiana, dopo Eni ed Edison. “Risultati eccezionali – dichiara il Segretario Petitto – che non

possono che rallegrarci come organizzazione sindacale e come rappresentanti dei lavoratori. Perché tale risultato non si deve solo a strategie d’impresa, di ampliamento della gamma di servizi e di innovazione tecnologica, ma è anche il frutto del lavoro di un’intera

categoria che quotidianamente si rimbocca le maniche per strada, negli uffici postali e in tutti gli impianti per raggiungere gli obiettivi aziendali ed erogare servizi sempre più innovativi ed efficienti in tutto il Paese”.

L’Slp rivendica quindi il ruolo determinante tenuto in tutta la



fase di cambiamento e di risanamento economico di Poste Italiane, scommettendo su un futuro di azienda solida, produttiva e capace di generare forti ricavi economici, salvaguardando redditi e oc-

cupazione. Ma per il sindacato di Via dell’Esquilino il futuro di Poste Italiane passa necessariamente dalla contrattazione collettiva a più avanzate relazioni industriali, capaci di realizzare l’attiva partecipazione dei lavoratori nelle scelte strategiche e nelle dinamiche aziendali. L’Slp ha sempre considerato infatti la partecipazione dei lavoratori nelle imprese una priorità.

“Siamo pronti e maturi a favorire il passaggio verso un sistema cooperativo partecipativo – aggiunge Mario Petitto – che rappresenta una grossa opportunità di evoluzione sociale per affrontare meglio le crisi economiche e l’andamento dei mercati”.

La partecipazione dei lavoratori ai profitti e ai risultati dell’impresa, a prescindere dai metodi e dai modelli utilizzati, può infatti contribuire a fidelizzare i dipendenti dell’impresa e a stimolare la crescita della produttività.

La contrattazione resta lo strumento essenziale per definire forme adeguate d’incremento retributivo. Per l’Slp sarebbe una novità davvero rilevante attuare la partecipazione economica ai risultati dell’impresa superando l’unico strumento dei premi di risultato/ produttività già previsti nei contratti collettivi nazionali di lavoro di molti settori merceologici.

Linee dedicate per il recapito pacchi: al via la sperimentazione a Terni

Cominciano a delinearsi nuove iniziative per lo sviluppo secondo quanto previsto dall'Accordo sulla Riorganizzazione dei Servizi Postali. Parte a Terni la sperimentazione per la consegna e il ritiro dei pacchi attraverso l'integrazione di Servizi Postali e SDA.



Lo scorso 28 marzo si è svolta una riunione tra Azienda e le Organizzazioni Sindali per illustrare un progetto per l'affidamento del recapito dei pacchi all'articolazione universale e a nuove linee dedicate di Poste Italiane. Questo "laboratorio sperimentale" è in linea con quanto previsto dall'Accordo sulla riorganizzazione dei servizi postali

del 27 luglio 2010 all'interno del quale veniva dato l'assenso per attuare iniziative di sviluppo tese a contrastare il calo della corrispondenza tradizionale attraverso l'ampliamento della gamma dei nuovi servizi.

Nello specifico, oltre l'ASI (Articolazione Servizi Innovativi), era stato concordato un impegno a lavorare per l'integrazione delle reti logistiche presenti in Azienda al fine di un rilancio di Poste Italiane nel settore dei pacchi. Le Parti hanno dato il via libera a questo progetto che sarà sperimentato per tre mesi nella provincia di Terni, a partire dal prossimo 18 aprile; se la sperimentazione darà risultati positivi potrà essere esteso in altri territori. Il progetto mira a cogliere nuove opportunità di sviluppo business e ad individuare le potenzialità di acquisizione di nuove quote di mercato, rafforzando il rapporto con la clientela e acquisendo in Servizi Postali il know-how necessario per gestire al meglio il nuovo processo. In ter-

mini operativi, il progetto prevede l'affidamento ai portalettere del recapito di tutti i pacchi fino a 2 kg, mentre quelli di peso superiore saranno recapitati da nuove linee dedicate. A Terni sono previste 22 linee: 17 per il mattino dal lunedì al venerdì e 5 per il pomeriggio e il sabato mattina. Le linee dedicate provvederanno in contemporanea al recapito e al ritiro dei pacchi dai clienti.

Nel corso della riunione, è stata fatta richiesta all'Azienda di ulteriori risorse da destinare al progetto per il territorio di Terni, quantificate in circa 25 nuovi CTD appositamente assunti per questa sperimentazione. Infine, il Sindacato ha sollecitato l'Azienda a convocare un apposito incontro a livello regionale per il necessario confronto con le Segreterie Territoriali. L'Slp Cisl ha manifestato grande interesse su questo progetto e ha espresso un giudizio positivo in quanto il rilancio del settore pacchi rientra nelle sue principali politiche di sviluppo aziendale.

Nuova riunione del Comitato di monitoraggio dei Servizi Postali

Illustrata dall'Azienda la situazione relativa al progetto "8venti" e del servizio "Raccomandata1". L'Slp Cisl ha evidenziato diverse criticità e ha mosso alcune richieste, tra cui una migliore distribuzione dei carichi di lavoro.

Il Comitato di Monitoraggio sui Servizi Postali si è riunito lo scorso 1° marzo 2011. Nel corso dell'incontro l'Azienda ha illustrato lo stato di avanzamento dell'implementazione del progetto "8venti" e ha dato ulteriori chiarimenti sull'ampliamento del servizio "Raccomandata1" nella giornata di sabato. L'Slp Cisl ha evidenziato le criticità esistenti in merito alla fornitura degli strumenti (casellari, alette, ecc.) e ha sollecitato una manutenzione dei mezzi più puntuale. Sul problema dei messi notificatori è stato richiesto uno specifico focus al fine di concordare una più puntuale quantificazione delle lavorazioni collegate a tale servizio. Chiesta la condivisione dei "cluster" dei centri di recapito, in



quanto sono assolutamente necessari una più ottimale organizzazione (attualmente ci sono PDD con più di venti zone, cosa assolutamente incongruente) e un preciso impegno nel rispetto delle percentuali di copertura di scorta concordate. Su tutte le richieste avanzate l'Azienda ha dichiarato la propria di-

sponibilità.

L'Slp Cisl ritiene che queste criticità rappresentino il normale viatico di una ristrutturazione ancora in fase di realizzazione e che siano comunque superabili in tempi brevi. Pertanto, sul progetto che ha condiviso il Sindacato, il giudizio resta positivo, fermo restando che la sua attenzione rimane alta, sia a livello centrale sia a livello territoriale, sulla corretta gestione dell'accordo.

L'Azienda, oltre ad impegnarsi a svolgere, prima della prossima riunione del Comitato, una serie di incontri territoriali sui temi trattati durante la riunione, ha informato che il pagamento agli ASI dello specifico premio avverrà entro il mese di marzo.

Siglato l'accordo sulla cessione del ramo TLC-Poste Mobile

Soddisfazione di Slp cisl per la sottoscrizione di un verbale di accordo nel quale vengono garantiti tutti gli elementi retributivi e normativi a tutela dei lavoratori che passeranno a Poste mobile.

Successivamente alla comunicazione preventiva da parte aziendale in merito al **trasferimento del ramo d'Azienda Rete TLC di Poste Italiane alla Società Poste Mobile** e alla richiesta sindacale di procedere all'esame congiunto previsto dall'art.47 della L. 428/90, nel mese di marzo si sono svolte tre riunioni, concretizzate nella sottoscrizione di un verbale di accordo lo scorso 21 marzo. L'intesa prevede:

- il passaggio dei lavoratori in Poste Mobile non prima del prossimo 1° aprile, alle stesse condizioni retributive, normative e di livello inquadramento.
- il pagamento, nel mese successivo a quello del passaggio in Poste Mobile, del Premio di Risultato relativo ai primi tre mesi del 2011 lavorati in Poste Italiane, senza attendere gli esiti della prevista fase negoziale;
- verranno riconosciuti gli importi eventualmente previsti in fase di rinnovo del CCNL di Poste Italiane, a titolo di copertura del periodo di vacanza contrattuale;

- entro il mese di maggio, Poste Mobile e la Parte Sindacale definiranno uno specifico sistema premiante.

Nell'Accordo, infine, le Parti si sono impegnate ad incontrarsi entro dicembre 2011 per effettuare un'analisi dello stato di avanzamento complessivo del progetto industriale (OLO) di Poste Mobile e verificare l'andamento dei livelli occupazionali. L'Slp, unitariamente alle altre Sigle Sindacali, ha espresso parere positivo sull'esito dell'esame congiunto, che ha permesso di siglare un accordo nel quale sono garantiti tutti gli elementi retributivi/normativi.

Attivato inoltre un percorso di relazioni industriali per verificare il piano di sviluppo di Poste Mobile e le sue eventuali ricadute.

Premio di Risultato relativo ai mesi di gen-feb-mar 2011 per i lavoratori trasferiti in Poste Mobile

Livello Inquadramento	STAFF	PRODUZIONE CRP
A1	573,54 euro	593,37 euro
A2	435,54 euro	455,37 euro
B	283,86 euro	380,00 euro
C	277,05 euro	371,02 euro
D		353,30 euro



Richiesta incontro su Security Room-Centri di Sorveglianza

Lo scorso 23 marzo è stato richiesto unitariamente all'Azienda un incontro per affrontare le eventuali ricadute sulle risorse e sulle condizioni di lavoro in merito al progetto "Security Room – Centri di Sorveglianza".

Agevolazioni Fiscali per la decontribuzione dei premi variabili

Le Organizzazioni Sindacali, unitariamente, hanno inviato all'Azienda una richiesta di convocazione per formalizzare i criteri necessari a garantire a tutti i lavoratori del Gruppo Poste i benefici previsti dalle normative, in materia di applicazione dell'imposta sostitutiva del 10%.

La tassazione agevolata delle retribuzioni accessorie è subordinata ad incrementi di produttività che trovino riscontro in una dichiarazione dell'impresa, con riferimento ai chiarimenti forniti dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate dello scorso febbraio.

Decentramento Assunzioni CTD

In linea con l'Accordo sulla ristrutturazione dei Servizi Postali, Risorse Umane Centrale provvederà ad assegnare un contingente di contratti a tempo determinato per venire maggiormente incontro alle esigenze delle strutture territoriali.

Coerentemente alle previsioni dell'ultimo Accordo sulla ristrutturazione dei servizi postali, la struttura aziendale Risorse Umane centrale ha inviato una lettera ai vari responsabili con la quale comunica che, a partire da aprile 2011, Risorse Umane e Organizzazione centrale provvederà ad assegnare territorialmente un contingente di contratti a tempo determinato, da utilizzare a copertura dei fabbisogni locali specifici e urgenti dell'intera filiera postale.

L'iniziativa ha come obiettivo quello di dotare le strutture delle Risorse Umane territoriali di strumenti che permettano di conseguire una maggiore flessibilità e autonomia d'azione.

Con questo atto si completa l'insieme degli strumenti che, unitamente alla copertura dei livelli di scorta concordati, dovrebbe consentire una gestione delle assenze in linea con gli obiettivi dichiarati all'interno dell'accordo sui servizi postali.



DEFENDINI: Dichiarazione stato di insolvenza

Lo scorso 9 marzo, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'Agenzia Defendini Srl. Nella sentenza è stato disposta l'esame dello stato passivo per la data del 7 luglio 2011, con la conseguenza che i creditori e i terzi, ivi compresi i lavoratori che vantano diritti nei confronti della società insolvente, potranno presentare domanda presso la Cancelleria del Tribunale entro il 7 giugno 2011.

L'Slp ha già attivato le proprie strutture territoriali e gli uffici vertenze/legali per avviare la procedura prevista ai lavoratori Defendini interessati.